

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

**sul caso Sindona e sulle responsabilità politiche
ed amministrative ad esso eventualmente connesse**

MERCOLEDÌ 10 GIUGNO 1981, ORE 10,30.
— Presidenza del Presidente DE MARTINO.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Il Presidente informa che a seguito delle notizie giornalistiche secondo cui il deputato Publio Fiori, membro della Commissione, avrebbe presentato una denuncia a carico della Commissione stessa per violazione del segreto istruttorio in relazione alla pubblicazione dei noti elenchi della loggia P2, gli sono pervenute due lettere da parte dei deputati D'Alema e Tatarella, in cui si pone il problema della compatibilità di una ulteriore permanenza dello stesso Fiori nella Commissione. L'onorevole Fiori gli ha peraltro chiarito che la sua denuncia per le fughe di notizie verificatesi è contro ignoti, e non contro la Commissione; e ha chiesto di poter fornire alla Commissione una documentazione sulla sua estraneità alla vicenda della P2 non appena conclusa l'indagine in corso da parte di un apposito comitato del partito della democrazia cristiana, il che dovrebbe avvenire entro la

presente settimana. Propone pertanto che, in attesa di tali chiarimenti, la Commissione soprasseda ad ogni presa di posizione su questo punto.

Il deputato FIORI ricorda di essersi astenuto dal partecipare ai lavori della Commissione fin da quando apparvero, circa due mesi fa, pubblicazioni di stampa che tendevano a coinvolgerlo nella vicenda P2. In presenza di tali pubblicazioni era ed è sua intenzione, per ovvie ragioni, dimettersi dalla Commissione; ma ritiene che una sua dimissione nell'attuale momento sarebbe intesa dall'opinione pubblica come riconoscimento di colpevolezza, cosa che esclude assolutamente. Precisa che continuerà ad astenersi dal partecipare ai lavori della Commissione; e per l'intanto si associa alle proposte del Presidente.

Il deputato D'ALEMA, preso atto delle dichiarazioni del deputato Fiori, si associa alla proposta del Presidente. Riafferma comunque che la Commissione non può tenere conto del giudizio di un organo di partito, ma dovrà farsi un suo

autonomo convincimento sulla posizione del deputato Fiori.

Il Presidente tiene a ribadire che la Commissione, nel trasmettere al Parlamento i documenti relativi alla loggia P2 con lo strumento appropriato previsto dall'ordinamento, che è la relazione alle Camere, ha agito nell'ambito di poteri ad essa conferiti dalla legge ed ha inteso anche adempiere ad un obbligo costituzionale, in presenza di avvenimenti che hanno profondamente turbato l'opinione pubblica.

La Commissione approva la proposta del Presidente di soprassedere ad ogni presa di posizione sul caso del deputato Fiori.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE.

La Commissione delibera di predisporre una relazione parziale, di carattere descrittivo, sulle risultanze delle indagini fin qui svolte, entro il termine previsto dal primo comma dell'articolo 7 della legge 22 maggio 1980, n. 204. Propone altresì di chiedere una proroga del termine previsto per l'ultimazione dell'inchiesta, sotto forma di una proposta di legge che sarà immediatamente presentata alla Camera dei deputati dal Presidente e dai rappresentanti dei gruppi.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13.
